



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giuseppe Garibaldi”

VIA RIMEMBRANZA N. 72 – 81058 VAIRANO PATENORA (CE)

☎ 0823 985250 – D.S. 0823 643210 / 0823 643907 - Fax 0823/985250 ✉ C.F. 95003860616

<ceic885003@istruzione.it> Pec:ceic885003@pec.istruzione.it - Sito web:www.comprensivogaribaldi.it



Regolamento Alunni Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado

A.S. 2015-2016

CARTA DEI DIRITTI DELL'ALUNNO

Art.1 Ogni alunno ha diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.

Art.2 Ogni alunno ha il diritto di ricevere un'istruzione completa, tale da consentirgli l'acquisizione di contenuti e abilità necessari all'esercizio dell'autonomia personale e al proseguimento degli studi.

Art.3 Ogni alunno ha il diritto di essere rispettato dagli insegnanti e dai compagni e di vivere in una comunità scolastica che sia democratica, tollerante, solidale e rispettosa anche delle diversità.

Art.4 Ogni alunno ha diritto all'accettazione, da parte di tutti i docenti, ad un pari “trattamento” e alla garanzia di condizioni tali da consentire ad ognuno il perseguimento degli obiettivi essenziali, indipendentemente dalla situazione di partenza e dalle condizioni sociali, culturali e familiari.

Art.5 Ogni alunno ha il diritto di poter esprimere il proprio parere ed il proprio pensiero, purchè ciò avvenga in modo corretto e con argomentazioni valide.

Art.6 Ogni alunno ha diritto ad un insegnamento individualizzato e a ricevere le spiegazioni, quando non ha capito.

Art.7 Ogni alunno ha diritto ad una equa valutazione del proprio lavoro.

Art.8 Gli alunni hanno il diritto di esprimere le proprie ragioni, pertanto non può essere sanzionata, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art.9 Gli alunni hanno diritto ad un carico di lavoro scolastico e domestico adeguato all'età. Gli insegnanti devono evitare, nel limite del possibile, di assegnare compiti a casa per il giorno

successivo, soprattutto quando gli alunni hanno il rientro pomeridiano; devono, altresì, evitare di programmare più verifiche, in classe, nel medesimo giorno.

Art.10 Gli alunni hanno il diritto di conoscere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti e quelle pluridisciplinari del Consiglio di Classe.

Art.11 Gli alunni hanno diritto ad una valutazione trasparente; devono conoscere perciò i risultati delle prove di verifica scritte e orali.

Art.12 Gli alunni hanno il diritto di fare proposte,verbalmente o per iscritto, per un migliore funzionamento dell'Istituto.

Art.13 Gli alunni possono esprimere i propri problemi ad uno dei docenti del Consiglio di Classe.

Art.14 Gli alunni possono richiedere, personalmente, i libri della biblioteca d'Istituto, all'Insegnante di Lettere per personali letture pomeridiane.

Art.15 Gli alunni hanno il diritto di allestire la propria aula al fine di renderla accogliente e “ personale” affinché si sentano “bene” nell'ambiente scolastico.

CARTA DEI DOVERI DELL'ALUNNO

Art.1 Gli alunni devono osservare, con la massima puntualità, l'orario scolastico: i ritardatari potranno essere ammessi in aula, solo con l'autorizzazione dell'insegnante presente in classe. Qualora il ritardo diventi abituale, verranno avvertite le famiglie. Ogni ritardo, tuttavia, dovrà avere opportuna e fondata giustificazione (verbale o scritta) da parte del genitore che, all'ingresso della scuola, consegnerà la giustificazione o chiarirà verbalmente il motivo del ritardo. Non è infatti consentito l'ingresso nei corridoi e nelle aule a persone esterne, durante le ore di lezione.

Art.2 Ogni alunno, deve presentarsi a Scuola, indossando la divisa scolastica:T-shirt bianca e felpa blu aventi impressi il logo della scuola, pantaloni lunghi blu, (jeans blu, pantaloni di tuta; si evitino i leggings),per gli alunni della scuola secondaria di I grado; il grembiule blu per gli alunni della scuola primaria. Questi ultimi, nei periodi in cui le temperature sono elevate indosseranno, in luogo del grembiule la t-shirt bianca con il logo della scuola e pantaloni lunghi blu. Ogni alunno deve, altresì, essere fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.

Art.3 Non è consentito a genitori, familiari o altre figure di riferimento portare dall'esterno, durante le ore di lezione, materiale occorrente per le attività della giornata o di altro genere.

Art.4 Non è consentito portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica, motivo di distrazione o di pericolo per sé e per gli altri.

Art.5 Durante le ore di lezione, compreso l'intervallo, è vietato masticare gomme americane, attaccarle sui banchi, sui muri o sugli arredi scolastici.

Art.6 Nei locali scolastici è vietato tenere berretti in testa.

Art.7 Qualora gli alunni debbano entrare dopo l'inizio delle lezioni devono essere accompagnati da un genitore o da un familiare munito di documento di riconoscimento.

Art.8 In attesa di entrare nelle aule, durante l'intervallo, il cambio di aula e all'uscita dalla Scuola, gli alunni devono mantenere un contegno corretto e responsabile. In ogni spostamento, la classe sarà accompagnata dal proprio insegnante. Durante le soste, nelle adiacenze della Scuola, prima dell'inizio e della fine delle lezioni, gli allievi devono tenere un comportamento educato.

Art.9 Durante le lezioni, l'allievo non può allontanarsi dall'aula se non per motivi eccezionali, previa autorizzazione dell'insegnante ed accompagnato da un collaboratore scolastico. Le uscite ed i rientri devono essere celeri, salvo i casi di comprovata necessità.

Art.10 Non è consentito mangiare e bere durante le spiegazioni o le interrogazioni dell'insegnante. Alimenti e bevande vanno maneggiati con attenzione. Si sconsiglia il consumo di briochese di patatine; è vietato il consumo di bibite gassate. Durante la pausa, si consiglia di consumare alimenti energetici e proteici: frutta e merende leggere, con contenuti di zuccheri e proteine rapidamente assimilabili. Gli alunni devono munirsi di un tovagliolo di carta, per evitare di sporcare l'aula, il materiale, i compagni.

Art. 11 Nei trasferimenti da un'aula ad un'altra, gli allievi sono tenuti ad un comportamento ordinato, celere e silenzioso.

Art. 12 E' fatto divieto allo studente recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule speciali momentaneamente vuote.

Art.13 Tra la seconda e la terza ora di lezione è concesso un intervallo di 10 minuti, da svolgersi nelle aule, sorvegliati dai docenti in servizio, che provvederanno al cambio dell'aria nelle aule. In ciascun piano è prevista la presenza di un collaboratore scolastico.

Art.14 E' vietato uscire dall'aula fra una lezione e l'altra e nelle momentanee assenze del docente per il cambio dell'ora. Durante il cambio , la porta deve restare aperta e gli alunni devono rimanere seduti in silenzio. Il docente che si allontana, per recarsi in un'altra aula, affida la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore che attende l'arrivo del docente successivo.

Art.15 E' proibito agli allievi intrattenersi a conversare nei bagni, nei corridoi e fermarsi dinanzi alla porta di una classe non propria. Nessun alunno può uscire dai locali scolastici prima della fine delle lezioni, salvo autorizzazione del Preside e solo per gravi ed accertati motivi. Le eventuali uscite anticipate, se richieste per iscritto o personalmente dai genitori, saranno disposte esclusivamente dal Preside o dal coordinatore del plesso scolastico, ma solo per gravi e giustificati motivi . L'alunno potrà essere prelevato solo da un genitore o da un familiare, munito di apposito documento di riconoscimento e che esibisca all'atto della presentazione a scuola la delega genitoriale, da depositare agli atti.

Art.16 Le uscite da scuola dell'intera classe o dei singoli alunni per visite guidate, per partecipare a gare sportive, a conferenze, a manifestazioni, dovranno essere autorizzate dal genitore con dichiarazione scritta. In caso di dimenticanza della suddetta autorizzazione l'alunno resterà a Scuola, affidato ad un insegnante.

Art.17 Lo studente è tenuto al rispetto ed alla conservazione del patrimonio della scuola; pertanto egli dovrà risarcire i danni arrecati alle strumentazioni didattiche in uso, agli arredi dei locali ed ai beni personali dei compagni e degli insegnanti. E' altresì responsabile di eventuali ammanchi. Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su coloro che hanno utilizzato la struttura o il locale danneggiati, precedentemente la scoperta del danno. Non è inoltre consentito portare o utilizzare denaro a scuola se non per versare nel giorno stabilito la quota prevista per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. Chi non versa la somma nel giorno destinato al ritiro della quota, non partecipa al viaggio d'istruzione.

Art.18 I provvedimenti disciplinari saranno decisi dal docente, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Interclasse o dal Consiglio d'Istituto, in rapporto alla gravità dell'infrazione. Il coordinatore avrà cura di convocare la famiglia nei casi indicati nel presente Regolamento.

Art.19 Gli alunni hanno il dovere civico dell'educazione. Nei rapporti interpersonali dovranno esservi cordialità, rispetto reciproco e collaborazione.

Art.20 E' assolutamente vietato effettuare raccolte o collette di qualsiasi genere, senza l'autorizzazione del D.S.

Art.21 La Scuola non è responsabile di oggetti e soldi degli alunni. Gli alunni sono pertanto invitati a non portare soldi a scuola né oggetti di valore, lasciandoli negli indumenti depositati nei corridoi o nelle aule, quando queste rimangono incustodite.

Art.22 L'alunno rimasto assente dovrà presentare, al docente della prima ora di lezione, la giustificazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, utilizzando, a tal fine, il libretto delle assenze. La giustificazione di una assenza per malattia, prolungatasi per più di cinque giorni, dovrà essere corredata di certificato medico comprovante che l'alunno può riprendere le lezioni. Qualora l'assenza sia dovuta ad altre cause, il genitore o chi ne fa le veci, dovrà produrre una dichiarazione attestante che l'assenza non era dovuta a cause di salute. La giustificazione dovrà essere presentata al docente della I ora, anche nel caso della sola assenza pomeridiana. Gli alunni iscritti a corsi o attività pomeridiane sono tenuti alla frequenza regolare; l'assenza, pertanto, dovrà essere regolarmente giustificata la mattina seguente. (Scuola secondaria di I grado). Gli alunni della Scuola Primaria giustificheranno solo dopo cinque giorni di assenza, con certificato medico.

Art.23 Gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, dovranno procurarsi il diario, nel quale segneranno giornalmente i compiti e le lezioni che verranno, di volta in volta, assegnati per casa, nonché le eventuali comunicazioni dei professori alle famiglie. Gli alunni che, per motivi di salute o di famiglia, non potranno svolgere i compiti assegnati per casa, dovranno essere giustificati per iscritto dai genitori.

Art.24 Gli alunni che, per qualsiasi motivo, non possono effettuare Scienze Motorie, per tutto l'anno scolastico o per un determinato periodo, sono tenuti a presentare la domanda di esonero, corredata di relativo certificato medico.

Art.25 Gli alunni dovranno avere un quaderno per le valutazioni,- quaderno,- in cui verranno riportate le valutazioni delle prove scritte e le comunicazioni dei singoli docenti. Tali valutazioni dovranno essere firmate dai genitori, per presa visione. Tutti gli elaborati scritti che dovranno rimanere a scuola, nell'armadietto di classe, saranno inseriti in una cartella. Gli elaborati, in nessun caso, potranno essere portati a casa, ma potranno essere visionati, su richiesta, dai genitori.

Art.26 Gli alunni sono tenuti a consegnare ai genitori ogni comunicazione della Scuola e a farla firmare dagli stessi, per ricevuta o per presa visione. La mancata firma dei genitori verrà annotata sul registro di classe e, dopo cinque inadempienze, il coordinatore convocherà la famiglia.

Art.27 Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme relative all'utilizzo della palestra, dei laboratori, di altri locali e/o materiale scolastico. L'uso dei computer dovrà essere autorizzato dall'insegnante che ne assume la responsabilità, rispettando precise regole e turnazioni. Si ricorda che gli allievi potranno utilizzare il telefono, per comunicare con i genitori o parenti, solo in caso di malessere. Non potranno farlo, per richiedere materiale vario, dimenticato a casa.

Art.28 In caso di malore o infortunio di un allievo, saranno avvisati immediatamente il pronto soccorso e la famiglia.

Art.29 Gli alunni e i loro familiari possono essere ricevuti dal Dirigente scolastico e/o dai Collaboratori, secondo le loro disponibilità e previo appuntamento.

Art.30 Durante l'attività didattica è vietato a tutti l'uso del telefono cellulare. In caso di trasgressione a tale divieto, da parte dell'alunno, il cellulare potrà essere ritirato dal docente che ne avrà la custodia, fino al termine dell'ora di lezione, per poi consegnarlo al coordinatore di plesso che lo riporrà nella cassaforte della scuola. La riconsegna avverrà solo dopo tre giorni con le modalità sotto riportate. L'eventuale rifiuto di consegna sarà sanzionato inizialmente con l'ammonizione verbale, successivamente, con comunicazione alla famiglia, ed infine con provvedimento disciplinare adottato dal Consiglio di Classe.

Art.31 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e a comportarsi educatamente, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

La violazione del dovere di osservare le disposizioni del presente regolamento comporta l'irrogazione di precise sanzioni disciplinari.

Gli alunni che non rispetteranno il presente Regolamento saranno sottoposti alle sanzioni in esso indicate e comunque ad una valutazione sulla condotta che non consentirà loro la partecipazione ai viaggi d'istruzione.

- A questi fini, gli insegnanti e il personale della scuola vigilano sul comportamento degli alunni e chiedono la collaborazione dei genitori per un'educazione volta al rispetto degli adulti e dei compagni, alla cura dei materiali e delle attrezzature che vengono loro affidati.
- Nei casi di comportamento poco controllato, di disturbo e di danni a persone e a cose, gli insegnanti
 - rimproverano verbalmente l'alunno;
 - fanno un'annotazione scritta alla famiglia, informativa del comportamento scorretto adottato dall'alunno, della sanzione somministrata;
 - richiedono collaborazione, in sinergia con la scuola, nell'intervento correttivo che deve avere, sempre, in ogni caso, una finalità formativa.

Sanzioni Disciplinari

Principi generali

In ottemperanza allo Statuto degli Studenti approvato dal Consiglio dei Ministri il 29/05/1998 (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249) e del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, nel caso di violazione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli sono previste, in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni che dovranno avere, in ogni caso, dichiarate finalità educative. Devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità. E' obbligatoria la collaborazione della famiglia con la quale dovranno essere individuate strategie condivise per la soluzione di situazioni problematiche. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a tre giorni nella Scuola Primaria e a quindici giorni nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro dello stesso nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a tre giorni, nella scuola primaria e a quindici gg. nella scuola secondaria di primo grado e fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, possono essere disposti quando:

- siano stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

- in situazioni di recidiva.

La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si presterà attenzione che il periodo di allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio.

L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nella Scuola secondaria di primo grado, le sanzioni, per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Alunni Scuola Primaria: Infrazioni, comportamenti scorretti adottati dagli alunni, lesivi nei confronti di persone e strutture

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica (di cui all'art. 3 del D.P.R. 24.06.98, n.249), sono individuati come di seguito riportato:

- a) mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale;
- b) mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni e di coloro che collaborano con la scuola (addetti alla refezione, anziani, ecc.);
- c) inosservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola; comportamento recante pericolo e/o danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; fatti che turbino il regolare andamento della scuola.

Alunni Scuola Primaria: Sanzione

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

- a) ammonizione privata o in classe;
- b) ammonimento dell'insegnante scritto sul quaderno o diario (nota);

- c) ammonimento scritto dell'insegnante sul registro o del Dirigente Scolastico tramite lettera ai genitori ;
- d) risarcimento da parte della famiglia, da quantificare, secondo il valore d'inventario, per danni alle cose;
- e) sospensione. Si precisa che l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per tre giorni nella scuola primaria può essere disposto solo quando:
- siano stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana;
 - vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
 - in situazioni di recidiva.

Alunni Scuola Secondaria di I grado: infrazioni, comportamenti scorretti adottati dagli alunni, lesivi nei confronti di persone e strutture

Danni a strutture (banchi, muri, attrezzature sportive e informatiche, spazi e arredi della palestra o della mensa, dei laboratori di ceramica, informatici e musicali, macchinari, arredi e oggetti di ogni genere in dotazione nella scuola).

Sanzione

Riparazione materiale del danno, pulizia del locale danneggiato, attività di manutenzione. Tempi e modalità vengono stabiliti in relazione al caso. Se l'entità del danno a strutture, arredi o macchinari risulta grave, l'alunno oltre all'impegno materiale è tenuto a risarcire con una corresponsione economica, di entità pari al dolo, il danno arrecato .

Infrazione

Uso di cellulari, di strumenti elettronici o di oggetti potenzialmente lesivi o pericolosi (coltelli , catene ecc.) a scuola durante le ore di lezione e nel corso delle attività.

Sanzione

Ritiro immediato da parte del docente e consegna degli oggetti al coordinatore di plesso che li depositerà in cassaforte . La riconsegna avverrà solo dopo 3 giorni e in presenza di un genitore. Nel caso di oggetti caratterizzati da potenziale lesività non saranno riconsegnati. Saranno convocati, in rapporto all'entità dell'oggetto lesivo:

- I genitori
- il Consiglio di classe

- il Consiglio d'Istituto
- le autorità competenti, in quanto, la materia coinvolge minori, quindi é soggetta a specifica tutela.

Infrazione

DANNI ARRECATI A PERSONE FISICHE, lesivi della dignità della persona :

- espressioni verbali denigratorie ed offensive, usate nei confronti di compagni, collaboratori scolastici o docenti
- danno intenzionale arrecato a persone fisiche con espressioni denigratorie ,scritte sui muri, banchi, diari, lavagne ecc. lesive della dignità di compagni , collaboratori , docenti o genitori.

Sanzioni

Attività di supporto settimanale alla persona danneggiata e condivisione di comuni esperienze di lavoro a scuola , attività di aiuto e sostegno, nei confronti dell'alunno danneggiato. Le attività devono essere documentate in uno scritto, con osservazioni e riflessioni personali dell'alunno che potrà,(a discrezione dell'alunno e dei genitori), essere letto in classe, al fine di favorire, attraverso un'azione collettiva, una rielaborazione critica dell'esperienza vissuta. Nel caso di danno arrecato a docenti e/o collaboratori, la sanzione sarà la stessa: prevederà azioni di supporto in:

- lavori materiali (di archiviazione, sistemazione della biblioteca , produzione di materiali di ricerca per attività svolte in classe). Tali sanzioni saranno somministrate, in questo caso, previa convocazione dei genitori, con comunicazione scritta. Al termine dell'esperienza sarà prodotto dall'alunno un elaborato letto in presenza dei docenti (dei collaboratori, se coinvolti) e degli alunni, per poi essere depositato, dal coordinatore di classe, in un'apposita "cartella personale delle infrazioni", che costituisce un fascicolo individuale, " aperto" per ogni alunno che infrange il Regolamento e, di conseguenza, sottoposto a sanzione disciplinare. Tale fascicolo ha un'incidenza oggettiva sulla valutazione della condotta disciplinare e sul relativo voto,in sede di Consiglio di Classe.

GRAVI E REITERATE INFRAZIONI DISCIPLINARI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DI CUI ALL'art.3 DEL D.P.R. 249 /98

- Costanti azioni di disturbo dell'attività scolastica, associate ad atti aggressivi e lesivi mirati a persone e strutture .

- Episodi di grave aggressività verbale, associata a minacce reiterate nel tempo ed accertate, a danno di uno o più compagni, lesive del benessere, della serenità e, potenzialmente, dell'equilibrio psicologico della persona.
- Atti di violenza fisica contro compagni ,docenti o collaboratori all'interno della struttura scolastica o all'uscita dalla scuola.

Sanzione

- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15giorni (Art.4-Comma8). Tale sanzione viene adottata dal Consiglio di Classe. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica. Al rientro nella comunità sono previste per l'alunno attività materiali, da destinare a favore della comunità, finalizzate al reintegro da realizzare nell'arco di una settimana, dopo il ritorno a scuola: (allestimento degli spazi condivisi,(mensa, aula per la lettura, palestra, corridoi con murales, disegni, cartografie o un presepe, se nel periodo natalizio ecc..). Tali attività devono lasciare un segno tangibile, un'impronta positiva sulla comunità, *il messaggio che rimane* della capacità d'impegno e delle risorse personali presenti in ogni individuo.

Infrazioni più gravi

- Danni gravi ed irreversibili a strutture o macchinari , durante l'attività scolastica, danni procurati nel corso dei viaggi d'istruzione oppure oltre l'orario, ma accertati attraverso precise testimonianze.
- Atti di bullismo, provocazioni reiterate nel tempo, minacce fisiche, estorsioni di denaro , atteggiamenti arroganti accertati contro compagni e personale della scuola.
- Danneggiamento di documenti scolastici (registri..)
- Atti gravi di violenza fisica
- Minacce o provocazioni a sfondo sessuale.

Sanzione

- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. Tale sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un

percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Infrazioni di maggiore gravità

- Violenza fisica, aggressività permanente e incontrollata.
- Comportamenti a rischio, accompagnati da atti di violenza grave, contestualizzati contro ambienti e persone.

Sanzione

- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. (Art. 4 - comma 9 bis).

Infrazioni costanti, gravi e reiterate

Frequenti reati, che violino la dignità e il rispetto per la persona connotati da:

- una particolare gravità (danni fisici e morali), tali da determinare seria apprensione sociale e una richiesta di interventi, non esperibili, per un reinserimento nella comunità, durante l'anno scolastico,

associati a:

- ridotta frequenza scolastica
- superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per l'anno scolastico
- scarso profitto

Sanzione

Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.

Art.32 Gli organi competenti ad erogare le sanzioni di cui ai precedenti articoli del Regolamento sono il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto. L'atto o il comportamento sottoposto a sanzione deve essere, in ogni caso, accertato, documentato e contestualizzato.

LE SANZIONI POSSONO ESSERE IRROGATE SOLO PREVIA VERIFICA DA PARTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DELLA SUSSISTENZA DI ELEMENTI CONCRETI E PRECISAI AI QUALI SI EVINCA LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DELLO STUDENTE.

IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni di competenza del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro **quindici gg.** dalla notifica del provvedimento, ad un organo di garanzia interno, denominato Consiglio di Garanzia.

Il Consiglio di Garanzia è costituito da quattro membri: il dirigente scolastico, un docente, due genitori. Il docente e i due genitori sono designati dal Consiglio d'Istituto, a maggioranza qualificata, tra i docenti ed i genitori degli alunni dell'istituto e sono nominati dal dirigente scolastico. Con le stesse modalità e nella stessa seduta, il Consiglio d'Istituto designa un membro supplente.

Il membro supplente partecipa alle sedute nel caso si determini una situazione di incompatibilità e subentra nel caso di perdita dei requisiti da parte di una dei componenti.

In tutti gli altri casi in cui si determini una variazione del numero dei componenti dell'organo, il Consiglio d'Istituto procede a nuove designazioni, secondo le modalità di cui al comma 3. Il Consiglio di Garanzia dura in carica tre anni scolastici.

Il Consiglio di Garanzia, su richiesta di chi abbia interesse, decide anche sui conflitti interni derivanti dall'applicazione del Regolamento. (DPR 235).

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art.5 -Comma1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il documento è stato approvato dal Collegio dei docenti, del giorno 10/09/2015